

Caro Collega,

con questo breve scritto mi propongo due obiettivi:

-esporre in modo sintetico la mia opinione sul ruolo che Collegio dei Professori Ordinari di Biochimica sara' chiamato a svolgere nell'immediato futuro. Programmazioni a lungo termine rischiano di essere utopiche o comunque scarsamente congruenti con gli eventi in costante, imprevedibile evoluzione. Sono per altro molto favorevole ad un rapido, costante avvicendamento nella conduzione del Collegio, che mi piace immaginare come il braccio operativo della Biochimica Italiana. Mi limitero' pertanto a considerare i compiti che il Collegio secondo me dovrebbe svolgere nel prossimo biennio, ad integrazioni di quelli previsti da Statuto.

-Chiarire, forse anche a me stessa, le motivazioni che mi hanno spinto alla presentazione della candidatura alla Giunta del Collegio

## Ruolo del Collegio Dei Professori Ordinari di Biochimica per il biennio 2013-2014

### Attivita' di Presidio

Il nostro SSD, nonostante alcuni "cedimenti", piu' che altro di ordine quantitativo, e' ben presente in tutti gli Atenei che propongono offerte formative di carattere bio-medico, veterinario ed agrario, trovando collocazione negli ambiti di base e caratterizzanti.

Il Collegio dovra' svolgere un importante ruolo di coordinazione tra le Sedi, finalizzato a mantenere il peso del SSD BIO/10 nelle Universita' Italiane il piu' possibile inalterato.

Stiamo assistendo in questi ultimi anni ad una drammatica contrazione delle forze universitarie in campo. Alcuni Atenei sono rimasti sguarniti in SSD fondamentali, compreso il BIO/10. Il Ministro, con una recente circolare, annuncia una serrata programmazione annuale di tornate di abilitazione sino al 2015. Il Collegio dovra' affiancare e sostenere l'attivita' delle Commissioni di concorso proponendo, in aggiunta ai requisiti richiesti dal ministero, criteri e linee guida non solo per una corretta quantificazione del valore scientifico della produzione dei candidati, ma anche per la qualificazione disciplinare delle ricerche condotte dai candidati stessi. E' questo, un problema evidentemente complesso e per certi aspetti spinoso, con il quale, piu' che la singola commissione, dovra' confrontarsi l'intera comunita' scientifica di matrice biochimica.

In questo contesto l'attivita' del Collegio non potra' considerarsi qui esaurita. I ricercatori titolari di abilitazione potranno entrare nei ranghi universitari solo in seguito a emanazione di bandi di concorso locali. Il Collegio BIO/10, analizzate le situazioni nei diversi Atenei, dovra' farsi carico di promuovere la presenza del settore BIO/10 nei Dipartimenti, utilizzando come arma di convinzione l'elevata qualita' scientifica e la capacita' di attrarre fondi degli abilitati di settore.

### Motivazioni per la candidatura alla Giunta del Collegio

Nella riunione della Assemblea dei professori ordinari di Biochimica tenutasi a Chieti nel Settembre del 2012 sono stata, mio malgrado, coinvolta nelle attivita' del gruppo di lavoro che si e' occupato della stesura dello statuto del Collegio, direcente approvato con larga maggioranza dai colleghi P.O. BIO/10.

Collaborare con colleghi con competenze ed interessi scientifici diversi, afferenti a sedi diverse, e' stata per me una bellissima esperienza di lavoro di gruppo portato avanti con entusiasmo, onesta intellettuale e spirito di servizio.

In questo modo ho sempre cercato di lavorare, anche come membro del Consiglio Direttivo della Società di Biochimica e Biologia Molecolare, di cui ho fatto parte dal 2009 al 2012.

In questo modo sto cercando di lavorare come Direttore di Dipartimento, attività alla quale mi sono dedicata spinta dal desiderio di governare, e non solo subire, il cambiamento imposto dalla 240.

Nel corso della mia lunga carriera accademica, sviluppata nelle sedi di Pavia, Genova e Piemonte Orientale ho avuto la possibilità di maturare una vasta ed approfondita conoscenza delle peculiarità del SSD BIO/10 in diversi contesti didattici e di ricerca. La mia attività di ricerca, indirizzata a tematiche di carattere biochimico, biotecnologico e di biologia cellulare, ha potuto proficuamente integrarsi anche con attività di ricerca di stampo più propriamente clinico, portando allo sviluppo di progetti di ricerca interdisciplinari. Come Direttore di Dipartimento e membro del Senato Accademico ho una buona conoscenza, costantemente aggiornata, della legislazione universitaria, recente e remota.

In sintesi, mi candido perché credo di poter dare un positivo contributo all'avvio delle attività del collegio, strumento politico dell'Assemblea di tutti i Professori Ordinari italiani.

Con viva amicizia

Fabiola Sinigaglia